

## KC Acireale - Lettera del Presidente ai soci per la situazione di emergenza Coronavirus

Rosalba, 13 marzo 2020, 19:05

Acireale, 10 marzo 2020

Cari Amici Kiwaniani,

in queste ultime ore il nostro Paese si è fermato, tra paure stringenti e misure drastiche che hanno portato alla chiusura di cinema, teatri, palestre e centri commerciali.

Qualcuno si porta indietro con il pensiero fino a quella serie di fotogrammi in bianco e nero che lasciano apparire l'Italia un po' sbiadita, altri, invece, ripetono che non c'è più tempo. Per cosa, poi?

Nel mondo globalizzato abbiamo resistito a vere e proprie guerre informatiche sulle quali si concentrano le più serrate politiche di strategie immunitarie per la maggior parte dei governi, con il risultato però, di trovarci del tutto impreparati, forse impotenti, nell'attuazione di efficaci strategie immunitarie di prevenzione sanitaria da «rischio globale»: la nostra presunta onnipotenza tecnica poggia sulla struttura fragile e precaria della condizione umana.

Un giorno Dio chiese ad Adamo: «Dove sei? ».

In ogni tempo Dio interpella l'uomo: «Dove sei nel tuo mondo? Dei giorni e degli anni a te assegnati ne sono già trascorsi molti: nel frattempo tu fin dove sei arrivato nel tuo mondo? ».

Forse potevamo fermarci, lo sapevamo, ma qualcosa in noi ha voluto esagerare nel far fruttare ogni singola ora di quelle a nostra disposizione.

Io resto a casa .

Anche noi sospendiamo le nostre attività di Club, tutti gli incontri, il caminetto, le gite sociali. Insieme al Consiglio direttivo, in base all'evolversi dell'emergenza, stabiliremo cosa fare per la Conviviale degli auguri di Pasqua prevista per il prossimo 5 aprile.

Tutto ciò, però, non è solo l'invito forzato ad osservare regole per tentare di arginare l'emergenza sanitaria in cui ci troviamo.

E la potente Legge che tiene ben saldo l'Universo intero e che governa anche noi riuscendo, credo, a tenerci ognuno al posto suo, in questo tempo ritrovato in cui

dobbiamo distaccarci dall'idea dei giorni e delle ore per rivolgere sempre più attenzione al minuto, badando, però, che una preoccupazione esagerata finisce per eliminare ogni traccia di gioia dalla vita.

E il momento di dare importanza alle piccole cose per capire meglio le grandi cose .

Del resto, la luce del Sole è l'insieme di milioni di raggi.

Io resto a casa .

Adesso so quanto è triste stare lontani un metro.

Ben presto riprenderemo le nostre attività Kiwaniane e quando tutto sarà finito,

potremo riabbracciarci, con la maggiore consapevolezza di cosa significa stringere una persona e sentirne forte l'intesa.

Un grande abbraccio Kiwaniano

Il Presidente

Giuseppe Balsamo



